

Riabilitazione Vascolare: un importante supporto per la cura delle malattie vascolari.

INTRODUZIONE DEL DR. CHRISTIAN BARALDI, Cardiochirurgo, Esperto in Chirurgo Vascolare, Endovascolare e Angiologia.



Quando pensiamo alla cura di una malattia circolatoria, si pensa di solito solamente a farmaci o ad interventi chirurgici: ignoriamo spesso l'esistenza di un importante strumento terapeutico rappresentato dalla "Riabilitazione vascolare". Parliamo di una vera e propria terapia che, se applicata con le giuste indicazioni, integra e completa un percorso farmacologico o chirurgico del paziente.

Un drenaggio linfatico manuale, correttamente eseguito da personale specializzato, risolve in poche sedute ciò che una terapia medica, con tutti gli effetti collaterali legati all'assunzione di farmaci, non riesce ad ottenere velocizzando i tempi di ripresa, particolarmente nel paziente operato per varici agli arti inferiori.

E' ormai scientificamente provata la connessione tra alterata postura e patologia venosa cronica: molte patologie varicose sono causate da un alterato appoggio plantare. In questi casi sono assolutamente inutili i farmaci: risulta invece indispensabile una corretta respirazione ed una rieducazione posturale globale mediante opportuni esercizi e terapie manuali eseguiti magistralmente dal fisioterapista.

Le patologie di origine vascolare si sono giovate, fino ad oggi, del solo intervento medico, farmacologico e chirurgico. Ora il sinergismo con la riabilitazione vascolare fa sì che i miglioramenti e i risultati siano ancora più validi, rapidi e duraturi.

Quali patologie si giovano della riabilitazione vascolare?

In primo luogo gli edemi di qualunque origine essi siano, l'insufficienza venosa, le arteriopatie. La terapia degli edemi si realizza integrando terapie manuali (drenaggio linfatico, pressoterapia sequenziale, elastocompressione, massaggio : antistress, ayurveda, viscerale, connettivale, tradizionale cinese, riflessologia plantare e auricolare, cromopuntura) con la terapia medica e chirurgica. Il linfedema in particolare, viene inquadrato dall'OMS tra le menomazioni deturpanti che, se non trattate per tempo ed adeguatamente, possono provocare riduzione o addirittura perdita della funzione locomotoria.

Con una terapia integrata si mira quindi al recupero di un miglior livello di vita, non solo dal punto di vista fisico, ma anche funzionale e psichico.

Oltre al linfedema, la riabilitazione vascolare trova notevole applicazione nell'insufficienza venosa cronica, patologia molto diffusa che dopo il trattamento medico/chirurgico, necessita di tecniche di drenaggio manuale e di chinesiaterapia, per favorire il ritorno venoso, attenuando la stasi e determinando un pressochè immediato sollievo dai sintomi.

Nelle arteriopatie periferiche, i benefici del massaggio connettivale e della chinesiaterapia favoriscono l'elasticità delle pareti arteriose e la formazione dei circoli collaterali.

E' possibile utilizzare la "riabilitazione vascolare" nella prevenzione delle malattie vascolari?

In pazienti con predisposizione familiare o facenti parte di particolari categorie lavorative è possibile attuare dei piani di prevenzione al fine di evitare l'insorgere di patologie vascolari. In questi casi la terapia sarà meno intensa dal punto di vista della frequenza settimanale, ma costante durante tutto l'anno.

A tal proposito, con quale frequenza va eseguita la terapia?

In una prima fase la frequenza delle sedute è bisettimanale. Questo periodo ha durata variabile a seconda della gravità della patologia. Generalmente si va da un minimo di 4 ad un massimo di 8 settimane.

Dopo questa fase si passa ad un mantenimento, anch'esso di durata variabile, durante la quale si effettua una sola seduta settimanale. Con alcuni pazienti questa fase può essere mantenuta anche per tutto l'anno.

Qual'è il periodo migliore per effettuare tali terapie?

La malattia vascolare, soprattutto quella venosa e linfatica, si accentua con l'arrivo del caldo. Proprio per questo motivo è sempre consigliabile iniziare la terapia in anticipo, nei primi mesi dell'anno, per affrontare l'arrivo della bella stagione in condizioni fisiche ottimali.

